

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento della protezione civile, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio Centro Funzionale Centrale**, nell'ambito dell'Ufficio II - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza nell'organizzazione e coordinamento di attività in contesti caratterizzati dalla presenza di interlocutori provenienti da una molteplicità di amministrazioni ed enti (centrali e territoriali/periferici) diversi, anche provenienti da settori diversi da quello pubblico;
- esperienza professionale in tema di previsione e monitoraggio di fenomeni e rischi meteorologici, idrologici, idraulici, idrogeologici, in ambito regionale, nazionale e internazionale;
- esperienza nell'organizzazione, nel coordinamento e nello svolgimento di funzioni e/o attività tecniche in contesti operativi ed emergenziali;
- esperienza di gestione e coordinamento di attività di partecipazione a sistemi di allertamento nazionale per i fenomeni meteorologici, climatologici, idrologici, idraulici, idrogeologici;
- esperienza nel coordinamento di attività di raccolta, monitoraggio e condivisione di elementi utili alla previsione di eventi meteorologici, climatologici, idraulici, idrologici, idrogeologici, nonché della suscettività agli incendi boschivi e di interfaccia e delle condizioni di siccità e di rischio da deficit idrico;
- esperienza e disponibilità al lavoro in condizioni disagiate, in situazioni di allertamento e emergenza, in orario notturno, nei giorni festivi, anche al di fuori dall'ordinaria sede di servizio.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- laurea in discipline tecnico-scientifiche;
- dottorati di ricerca, diplomi di specializzazione, corsi presso scuole di alta formazione dirigenziale e master post-universitari in materie attinenti alle aree d'azione del Servizio o in ambito manageriale-organizzativo;
- esperienze professionali significative maturate nell'ambito di una o più componenti e/o strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile attinenti alle attività di protezione civile e/o alle aree d'azione del Servizio;
- esperienza nel coordinamento e nella valutazione di attività con i Centri di Competenza del Servizio Nazionale di Protezione Civile, con Enti e istituti di ricerca, con Università e con organismi nazionali e internazionali di ricerca;
- esperienza nel coordinamento di attività di elaborazione di modelli organizzativi e procedure per il funzionamento della rete dei Centri Funzionali del Servizio Nazionale di Protezione Civile, ovvero nell'ambito di strutture o infrastrutture tecniche complesse;
- esperienza nella gestione e nel coordinamento di attività di progettazione, programmazione e gestione, anche operativa, di sistemi e reti strumentali per la raccolta, il monitoraggio la condivisione di dati meteorologici, climatologici, idrologici, idraulici, idrogeologici, geologici e geotecnici;
- conoscenza di una o più lingue straniere dell'Unione europea;
- attività di docenza in materia di protezione civile in master, corsi di formazione, corsi di alta specializzazione, ecc. presso amministrazioni ed enti (centrali e territoriali/periferici), nonché presso organizzazioni internazionali.

Si evidenzia che l'incarico richiede una eccezionale disponibilità da parte del dirigente preposto, operando in un settore di attività strategico per il funzionamento del Dipartimento della protezione civile, impegnato, come è noto, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno.;

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché

dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2022/2024), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 1.1.6 del P.T.P.C. 2022/2024:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento della protezione civile, al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficio.rus@protezionecivile.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(dott.ssa Chiara LACAVA)

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Diana AGOSTI